



Affidarsi alla fortuna, lasciarsi incantare dalle "sirene" che promettono grandi vincite, provare a dare una svolta alla propria vita. E' difficile resistere a queste tentazioni, specialmente in un periodo economicamente e socialmente critico. Per questo l'industria del gioco d'azzardo è la terza in Italia per fatturato. Strategie e meccanismi perversi che irretiscono i potenziali giocatori; a farne le spese le persone più fragili, sempre loro, tra queste anche i minori. Ragazzi che si avvicinano per svago, ma sempre attratti dalla possibilità di fare soldi facilmente. Il Circo delle Illusioni spopola in tutta la nazione; tutti sono chiamati a giocare, ma vincere si rivelerà impresa ardua. Pensieri magici e illogici difficili da superare, informazioni fuorvianti dei media, errata percezione delle probabilità di vincita. Ostacoli al raggiungimento della meta.

I fratelli Crudeltà sono desiderosi di realizzare i sogni del pubblico. Molti giocatori, un solo vincitore che si aggiudicherà l'ambito premio. Ma per vincere bisogna rischiare... quale è il limite?

Come per gli altri spettacoli della compagnia sulle dipendenze giovanil (alcol, droghe), il tema viene affrontato con un approccio comico, a tratti surreale, sempre provocatorio. Anche questo progetto vede il coinvolgimento di psicologi, psichiatri, operatori del settore. Nato in collaborazione con l'ASL di Bergamo (Dott. M. Riglietta, Dott. L. Biffi, dott. A. Noventa - Dipartimento Dipendenze), il percorso si è arricchito della collaborazione con esperti che si occupano della dipendenza da gioco d'azzardo e intervengono nella cura delle forme patologiche. Tra questi, dott. M. Avanzi (SERT di Piacenza) e Dott. Caroni (Centro Papa Giovanni di Reggio Emilia).

durata: 55 minuti età: dai 14 anni palco: min. 5X4 carico: 4-6 kw